

ASSOCIAZIONE AREN'ARIA - LA CONOSCENZA CHE VERRA'
Sala Consiliare Comune di Casalecchio di Reno
12 OTTOBRE 2016

Alla cortese attenzione dell'Istituzione Casalecchio delle Culture

Sono Francesca Caldarola, storica dell'arte, vicepresidente dell'Associazione Aren'aria. Partecipare a questa istruttoria pubblica vuol dire mettere a disposizione della comunità, quindi del bene comune, la propria professionalità, la propria creatività, le proprie idee. L'associazione stessa, che rappresento, si è prefissata, nell'articolo 2 dello Statuto, di promuovere la partecipazione dei suoi associati alla vita della comunità locale, favorendo lo sviluppo della responsabilità del cittadino, nei confronti del bene comune, come custode della bellezza del mondo.

Carlo Azeglio Ciampi, in un discorso del 5 maggio 2003, disse: "L'Italia degli 8000 comuni dovrebbe essere anche l'Italia delle 8000 biblioteche, luoghi che i giovani si abituino a frequentare con spontanea consuetudine [...] La biblioteca può davvero rappresentare un "presidio" per la lettura, e un'espressione forte di qualità della vita".

La Biblioteca Comunale Cesare Pavese ha rappresentato, davvero, un presidio per la lettura, un luogo dove imparare a leggere, fare ricerca, arricchire la propria mente. La Casa della Conoscenza sia dal punto di vista urbanistico-architettonico sia dal punto di vista lessicale ha avuto l'ardire di essere qualcosa di più di una semplice biblioteca. Ponendosi al centro di Casalecchio, è divenuta la piazza, il *forum* che questa città non ha mai avuto. Un grande contenitore culturale con una doppia natura: quella di biblioteca e quella di centro culturale. Una doppia natura, ormai imprescindibile.

L'associazione Aren'aria ritiene siano necessarie LA RIORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI E IL RECUPERO STRUTTURALE E FUNZIONALE DELL'EX BIBLIOTECA (IL PUNTO).

A questo proposito, propone:

1) una RIDEFINIZIONE DELL'ATRIO, creando una sorta di spazio-cuscinetto tra l'ingresso, il front office e l'emeroteca che permetta al fruitore, consapevole o inconsapevole, di prepararsi psicologicamente ad accedere in uno spazio altro, quello della biblioteca, come avviene, per intenderci, nel foyer di un teatro.

2) il restauro dell'ex biblioteca, Il Punto, e la sua valorizzazione come CENTRO DI DOCUMENTAZIONE SULLA STORIA LOCALE E LA MEMORIA CIVILE di tutto il Distretto "Casalecchio di Reno" della Città Metropolitana di Bologna. Si potrebbe ipotizzare il trasferimento della sezione di storia locale casalecchiese e dell'archivio fotografico, favorendo nuove acquisizioni librerie o donazioni da parte della cittadinanza.

Nonostante le difficoltà economiche dei nostri tempi, i mancati investimenti nel settore culturale da parte dello Stato e della Regione - la Cultura è solamente il 5° tema strategico della Città Metropolitana - è fondamentale trovare FORME DI COINVOLGIMENTO FINANZIARIO, dal crowdfunding all'Art Bonus, CHE GARANTISCANO SEMPRE L'AUTONOMIA DELL'ISTITUZIONE CULTURALE E IL CARATTERE PUBBLICO DELLA BIBLIOTECA. Nel corso di questi dieci anni, in prossimità di Casa della Conoscenza, sono sorti numerosi locali di ristorazione e bar, luoghi importanti per i fruitori che trascorrono più tempo in biblioteca, ovvero gli studenti. Questo conferma come la cultura possa far convergere investimenti economici sul territorio. L'apertura di un Caffè letterario presso la Virgola, di cui si è discusso in varie occasioni durante l'istruttoria, potrebbe

sembrare un'ottima soluzione per il sostentamento economico della Casa della Conoscenza, ma richiederebbe una regolamentazione molto rigida. Si potrebbe, al contrario, creare una COLLABORAZIONE CON GLI ESERCIZI COMMERCIALI E PROMUOVERE LA LETTURA, IL SAPERE DIFFUSO come nel progetto *Un caffè tra le righe* del Comune di Nichelino (Torino), coinvolgendo così anche i cittadini che non sono abituati a recarsi in biblioteca.

La Casa della Conoscenza, infatti, si presenta come il centro di una grande rete di contenitori culturali, il Teatro Comunale, Casa in Comune, Spazio Eco. Ciò conferma la varietà del concetto di conoscenza, di cultura. Non solo lettura e libri ma anche teatro, musica, storia, arte, cibo. È dunque importante che la progettazione sia ampia, che la visione sia completa e che vada oltre, al di fuori dell'edificio. Come ama ripetere Salvatore Settis, "la forza del "modello Italia" è tutta nella presenza diffusa, capillare, viva di un patrimonio [...] che incontriamo invece, anche senza volerlo e anche senza pensarci, nelle strade delle nostre città, nei palazzi in cui hanno sede abitazioni, scuole e uffici, nelle chiese aperte al culto; che fa tutt'uno con la nostra lingua, la nostra musica e letteratura, la nostra cultura".

Pertanto l'associazione Aren'aria, sensibile al tema della valorizzazione del patrimonio culturale e della Storia Pubblica, propone inoltre che CASA DELLA CONOSCENZA DIVENTI LA PROMOTRICE DI UN GRUPPO DI RICERCA, ampio, che si occupi alcuni filoni come:

- a) raccolta di testimonianze orali sulla Casalecchio degli anni '30-'40-'50;
- b) inventariazione degli immobili storici, compresi gli edifici rurali;
- c) analisi dell'urbanistica storica pre e post-bellica;
- d) approfondimento del patrimonio industriale dal punto di vista architettonico, del design, della vita sociale delle fabbriche.

L'obiettivo dovrebbe essere quello di preservare la memoria storica del "paese senza storia" attraverso l'incontro di competenze professionali. Urge, infatti, preservare la memoria di luoghi, fatti, persone. Casa della Conoscenza sarà dunque non solo presidio di lettura ma anche di memoria.

In fede,
Francesca Caldarola
Vicepresidente dell'Associazione Aren'aria

Associazione Culturale Aren'aria
via Marconi 39, Casalecchio di Reno (BO)
C.F 91368980370
info@arenaria.eu
+39 370 324 2429